

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comu. jettati necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

SUL CHI VIVE

La cosa più saggia che si possa fare in questo momento, quanto a rapporti internazionali, non è già di creare allarmi non giustificati, ma di star sul chi vive perchè nessun allarme ci giunga inaspettato ed improvviso.

Trovai per questo inopportuno il primo opuscolo, qualunque ne sia l'autore, stampato sulla neutralità della Svizzera, e più inopportuno ancora il secondo, che ha voluto correggere il primo, non tanto per le cose dette, quanto per la qualità dell'autore.

Ma ormai *alea jacta est*, e se qualche diffidenza si è destata da quelle pubblicazioni è vano lusingarsi di cancellarla, parlandone ancora.

Vigliare: questa deve essere la cura di un governo saggio, e vigilare soprattutto su quei punti, dove le cupidigie sono notoriamente più rivolte che altrove.

Il Marocco, se le apparenze non ingannano, è uno di questi punti, e benchè se ne sia parlato altre volte anche di recente non ha mai destato interesse così vivo come in questi ultimi giorni.

E il perchè s'indovia.

Che il Marocco sia sito sempre un punto delle coste africane agognato da questo e da quello già si sapeva, e l'Italia stessa ne adocchia le rive col desiderio inveterato ed ardente, forse più ardente, più inveterato di quanto adocchiassero altra volta o alle spiagge di Tunisi o qualche altro punto del continente africano.

L'Italia però non è già in questo desiderio, anzi ha concorrenti numerosi e poderosi, ai quali potrebbe difficilmente sostituirsi.

Date queste difficoltà, politica dell'Italia è semplicissima. Essa consiste nel soffocare gli appetiti, se ne ha, per proprio conto, ma procedere in modo che rimangano soffocati anche gli appetiti degli altri.

Questa politica negativa per tutto è meno difficile di quanto si crede riguardo al Marocco, ed è poi di urgente esecuzione, dato che siano vere le mene di qualche altra potenza per mettere le mani su quello Stato sotto, pretesto di offese immaginarie ricevute, o di altri gravami non meno immaginari.

Non fa bisogno di acuta intelligenza politica per valutare che cosa sarebbe per l'Italia e per altre potenze riverene del Mediterraneo il Marocco tra le mani di quella potenza, che avendo una forza navale superiore a quella di tutte le altre, ha inoltre il possesso dell'altra spiaggia vicina del continente europeo.

Il passaggio di un palischermo dall'Atlantico al Mediterraneo sarebbe in balia di quella potenza: per l'Italia sarebbe il compimento di quella morsa, che da Tolone ci stringe fino a Tunisi, ad Alessandria d'Egitto ed a Cipro.

Ora l'essere amici, specialmente dei potenti, è un ottimo consiglio, ma l'abbandonarsi anima e corpo è consiglio pericoloso appunto quanto più potenti, cioè quanto più sono in grado di tener poco calcolo dell'amicizia nostra.

In questa vertenza della quale si va parlando, di una missione inglese al Marocco, e dei dissensi che minaccia di provocare, l'Italia può far sentire una voce amichevole, la quale, parlando del nostro disinteresse, obblighi ciascun altro a parlare, ma molto più ad agire con disinteresse proprio.

Ma in sostanza ciò che preme ormai è di stare anche da quella parte sul chi vive: badare cioè un po' meno ai fantastici voli sulle alpi dell'Elvezia, e sorvegliare un po' più i lupi di mare verso l'Africa. *f.b.*

RAVACHOL GIUSTIZIATO

Gli ultimi momenti e le ultime parole

Montbrisson 11, ore 6.15 pm.

Ravachol venne giustiziato stamane alle ore 4.5.

Allorchè i magistrati alle ore 3.40 penetrarono nella cella della prigione, Ravachol dormiva. Svegliatolo egli disse semplicemente: *Va bene; il mio coraggio non si smentirà.*

Si vestì solo, e bevette un bicchiere d'acqua. Si mostrò contrariato apprendendo che non poteva parlare alla folla.

Affettò grande cinismo e rifiutò i soccorsi del prete dicendo che la religione era una sciocchezza.

Respinse il prete dicendo: *non voglio vedere il vostro Cristo.... ci spunterà sopra.*

conquistata, perchè i partigiani montanari, ormai senza capi, si disperderanno; il terrore s'impadronirà degli animi e ogni resistenza sembrerà impossibile e lo diverrà in fatto....

Si, avrei potuto da lungo tempo consegnarvi Giovanni Claudio Prost, il colonnello Varroz e il curato Marquis, ma facendolo conte di Guébriant, mi sarei messo coi piedi e i pugni legati a vostra discrezione, o piuttosto a quella del re di Francia e del cardinale di Richelieu e questo io non doveva accettare! La riconoscenza del re è cosa troppo dubbia! Una volta reso il servizio, dimenticano facilmente chi li ha serviti.

— Signor dell'Aquila, gridò Guébriant, questo dubbio è un'ingiuria!

— Che non è al vostro indirizzo, signor conte, e che Sua Maestà il re Luigi XIII non rivederà!... Dunque ho dovuto lasciar che la guerra segua le sue differenti fasi di successi e rovesci e soprattutto di rovesci, onde provarvi che non potevate far a meno di me....

Oggi, e vedete che parlandovi in tal modo giuoco colle carte in tavola, oggi voi non potete starvene qui a lungo in campagna, le vostre truppe sono decimate e spossate, l'inverno incomincia. Padroni di S. Claudio tre giorni fa, ne foste cacciati da un pugno di uomini metà contadini e metà soldati. Non vi resta altra alternativa che di finirli col mio mezzo e di confessarvi vinti!...

Il conte di Guébriant, obbligato di convenire in faccia a lui stesso, che Antide di Montaigu aveva ragione, abbassava il capo e mordeva i suoi mustacchi.

— Voi vi sentite il più forte! diss'egli alla

Venne condotto nel furgone mentre gridava ironicamente «*Il buon Dio!*». Quando il paziente fu collocato sul patibolo, chiese di parlare: «*Ho qualche cosa da dire*» gridò.

Allora il carnefice fece giuocare la lunetta e subito scendete la mannaia. Ravachol gridò: *Viva la Repubblica!*

La ghigliottina fu eretta nella piazza della prigione. Le vie limitrofe erano sbarrate dalle truppe.

La folla raccolta nelle vicinanze era clamorosissima.

Non accadde alcun incidente. La piazza della prigione, ove fu elevata la ghigliottina, essendo altissima, per portare il furgone contenente gli strumenti per l'esecuzione, occorse gran rinforzo di cavalli.

BIBLIOGRAFIA

Pagine di Storia contemporanea del deputato L. Chiala

La Casa editrice Roux e C. di Torino ha testè posto in vendita il 2. fascicolo delle pagine di Storia contemporanea del deputato Chiala.

In esse il chiaro ed erudito raccoglitore delle lettere politiche di Cavour fa una narrazione documentata della questione tunisina, premettendovi alcune pagine sull'altra questione d'Italia irredenta che pure ebbe tanto ad occupare gli animi degli uomini politici italiani.

Ecco alcune parole che trovo in calce alla fine delle pagine su l'Italia irredenta, parole pronunciate da Cavalletto nella tornata parlamentare del 25 aprile 1882.

«Ricordo che due volte in questo ultimo quinquennio, noi fummo alla vigilia d'un assalto da parte dell'Austria. Quando si facevano qui le dimostrazioni per l'Italia irredenta, a Vienna il partito militare stava per forzare l'Imperatore ad invadere le provincie irredente e rispondere così alle nostre patriottiche ma imprudenti aspirazioni dell'Italia irredenta ed in Venezia non vi erano nemmeno le artiglierie per una difesa istantanea in quella occasione. Nella Pasqua del 1880 fummo ancora in pericolo di un'altra aggressione, fortunatamente svanita per una crisi successa (di missioni gabinetto inglese Beaconsfield e salita al potere di Gladstone) in uno Stato, che era della Germania alleato.»

Il Chiala, con splendidi risultati di chiarezza, con una felice disposizione dei documenti, brani di discorsi parlamentari grado grado svolge dinanzi al lettore la fila degli avvenimenti, riuscendo così ad imprimere nettamente le fasi della questione, il suo svolgersi, e dimostrando quale fu l'opera degli uomini politici che furono in quel torno al governo.

Pur troppo la Storia d'Italia (dice il Chiala) nel periodo di tempo nel quale entriamo, sia che si volga lo sguardo ad occidente, sia che lo si volga ad oriente non è che una serie non interrotta di errori, di disinganni e d'umiliazioni, la quale si chiederà soltanto dopo che, piombati nel più completo isolamento, faremo uno sforzo per uscirne ad ogni costo.

Il Congresso di Berlino - tenutosi il 13 giugno 1878 - decise per l'occupazione, da parte dell'Austria della Bosnia Erzegovina.

Il Chiala, a pag. 18, prendendo ad esaminare l'opuscolo del Jacini, senatore, intitolato «Un po' di commenti sul trattato di Berlino» tende a ricondurre negli animi italiani un po' di calma, e più sereno apprezzamento della situazione creata all'Italia dopo le decisioni del congresso e la conclusione del trattato segreto fatto dall'Inghilterra colla Turchia per l'occupazione di Cipro, fatti compiuti non certo a edificazione della patria nostra, il Chiala dunque dice che alle considerazioni del Jacini si sarebbe potuto aggiungere: Abbia pure l'Austria la Bosnia Erzegovina ma siccome si tratta ad ogni modo di un acquisto e di un acquisto che richiede anche il consenso dell'Italia, perchè non ha il governo italiano colto l'opportunità per promuovere la questione di qualche modesta rettificazione di confine che ci sarebbe tornata in acconcio?

Il Jacini rispondeva nell'opuscolo stesso a questo dicendo che ciò non era fuori di luogo, ma che non eravi l'opportunità asserendo che il possesso nuovo dell'Austria era un onere e non un dono, avvertato in Austria dalle classi politiche dirigenti, che nessuna altra potenza accampava compenso, a ciò che l'Austria accettava come sacrificio.

Il Jacini difendeva con quell'opuscolo la politica del ministero Depretis e Cairoli, accusato di avere fatto fare una non bella figura all'Italia nel Congresso.

Leon Crispi aveva scritto nella lettera diretta al De Luca, direttore della *Riforma*: umiliazione inflitta all'Italia di fronte alle altre potenze.

La sera del Congresso di Berlino, incominciavano a Venezia le dimostrazioni irredentistiche contro l'Austria.

Gli animi italiani già mal disposti furono poscia più irritati per le decisioni del Congresso, e ad aumentare questo stato non tranquillante, sopraggiunse l'incidente della pubblicazione di un opuscolo di Matteo Renato Imbriani sulle trattative corse tra i ministri italiani e i capi dell'Italia irredenta per i funerali dell'avezzana.

L'Austria messa sull'attenti dimostrò palesemente di voler troncarsi, se il governo italiano non provvedeva altrimenti, le buone relazioni fra i due Stati.

Al Parlamento italiano fu vivace la discussione sulla politica del governo di fronte a tale stato inquietante. La discussione alta,

sempre degna dalla Camera e degli uomini tutti che vi presero parte, come risulta dai discorsi riprodotti e ben collocati dal Chiala per farla nota al lettore, si chiuse il 19 marzo (1880) con un ordine di fiducia pel gabinetto Cairoli, che ebbe grande maggioranza.

Nettamente le fasi della questione certamente importante, indicando al pensiero del lettore quale fu l'opera dei diversi uomini politici che furono allora al governo.

Considera dapprima la situazione creata all'Italia dallo allargamento dell'Austria-Ungheria nella Bosnia-Erzegovina, stato deliberato nel congresso di Berlino - poscia delinea quale fu la politica del gabinetto Depretis e poscia Cairoli riguardo alle sollecitazioni di trovar modo che l'Italia avesse un compenso di contro alla occupazione dell'Austria. A pag. 6. riporta un discorso pronunciato alla Camera il 18 aprile 1878 dal deputato Cavalletti, interpellante assieme agli onorevoli Miceli, Musolino, Visconti-Venosta, Pandolfi, per avere dal ministro Cairoli, presidente del Consiglio e ministro degli esteri circa la politica estera del governo e la strada che avrebbe esso seguita durante il congresso di Berlino.

Il Cavalletti era d'accordo.

Il Chiala in fondo a questa discussione, da lui così egregiamente presentata, dinanzi agli occhi del lettore, dice: Non sarebbe in tutto nel vero chi affermasse che le dichiarazioni del governo italiano durante la lunga discussione, che si chiuse coll'approvazione dell'ordine del giorno Mancini, ebbero per effetto di interrompere i disegni di una invasione austriaca. Se questi andarono a Monte è dovuto in gran parte alla caduta del gabinetto inglese Beaconsfield, avvenuta in sullo scorcio d'aprile (1880) che privò improvvisamente l'alleanza austro-tedesca di una delle sue più forti garanzie.

La venuta al potere del gabinetto Gladstone giovò grandemente all'Italia.

Ma l'Italia non tardò a guastarsi, sventuratamente, colla Francia. Ed ecco la seconda parte dell'utile e veramente importante libro dell'egregio deputato Chiala, parte che esamineremo in altra puntata.

CRONACA VENETA

Dolo, 10. — La compagnia lirica sociale diretta dal signor Pietro Franchini, ieri si produsse sulle scene del nostro teatro delle Varietà con l'opera la *Luca Lammermoor* del maestro Donizetti.

Il pubblico abbastanza numeroso applaudì al baritono, e qualche applauso contrastato alla *Luca* che, pure avendo molta scuola, ha voce meschina. Il tenore ha buona voce ma poca scuola.

In complesso, per continuare con tolleranza, è necessario cambiare donna e tenore, ciò che noi consigliamo al proprietario del teatro Pacaguella.

per noi altri ambiziosi almeno, la cosa non esiste... Del resto, se vi ho detto per filo e per segno tutto quello che avete sentito, s'era per giungere a questo: le speranze e i sogni del vostro signore poco m'interessano, ma all'invece m'interessa assai di non trovarmi, all'indomani della vittoria, in faccia ad un sovrano, piccolo o grande, che con me non ha contratto nessun impegno... Si è con il cardinale di Richelieu e non con il duca di Sassonia-Weimar che ho trattato con la vostra intronizzazione.

Io voglio trovarmi in diritto e in grado di difendere la provincia, in nome della Francia, contro ogni pretendente, qualunque esso sia, e contro il duca di Sassonia-Weimar se occorre...

Guébriant fece un brusco movimento.

— Non andate in collera, ve ne prego, signor conte, proseguì il signore dell'Aquila, sarebbe questo un sdegno a freddo, perchè già comprendete a meraviglia che ho perfettamente ragione... Ed ora finisco e così mi riassumo: La notte scorsa, nel lasciarmi, mi avete fatto l'onore di promettermi per questa notte una soluzione... Il titolo col quale mi avete salutato, al momento del vostro arrivo, poteva e doveva farmi credere che questa soluzione me la portavate alla fine... Se realmente l'avete, datemela, perchè io sono stanco d'aspettare... Io accento a credere che nessuno... voi comprendete, nessuno abbia cercato di protrarre la scadenza dei miei impegni verso la corte di Francia, e quelli della corte di Francia verso me... Ma sarei costretto a dubitare, se me ne rifiutaste la prova.

— Voi dubitate della mia lealtà e di quella del mio signore!...

Il signore dell'Aquila si mise a ridere di un riso un po' forse affettato, ma sgangherato e sonoro.

— Non parliamo di lealtà, conte di Guébriant, diss'egli poi, noi non ignoriamo nè l'uno nè l'altro che la parola esiste, ma che

(Continua)

APPENDIC N. 93
del Comune - Giornale di Padova.

SAVERIO DE MOTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDEPENDENZA DELLA FRANCA ONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A.Z.

— È questo tutto quello che avete a rimproverarmi? chiese Antide di Montaigu.

— E tutto.

— Ebbene, vi risponderò.

CAPITOLO XII

Mercato conchiso

— Sì, vi risponderò, ripeté il signore dell'Aquila, e colla stessa guisa che voi siete stato franco con me, sarò fran con voi....

Si, più d'una volta ho avuto il potere il capitano dei corpi franchi, con lui i due altri membri di quella triade alla quale riposano, come dite voi stesso, a forza e la speranza della provincia.... Siso come voi che il giorno in cui quei tre ministri saranno morti o prigionieri, la Franca-Contea sarà

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

GIORNO PER GIORNO

Qualche giornale si diffonde a dare spiegazioni sopra un fatto ormai passato nel dominio della storia, ma intorno al quale sarebbe molto difficile trovare due opinioni d'accordo: la recente nomina di Grimaldi a ministro.

Alcuno soggiunge maliziosamente che sarebbe altrettanto difficile trovare il Grimaldi d'accordo con se medesimo. Eppure si vuol spiegare con una ragione sola, ed è la vera, il precedente appoggio dato da Grimaldi al Ministero Rudini, e la successiva sua entrata nel Ministero Giolitti.

Grimaldi approvava in massima le idee e le buone intenzioni di Rudini e dei suoi colleghi di Ministero, ma riconosceva che mancava in essi l'energia necessaria per applicarle.

Grimaldi crede di aver trovata questa energia in Giolitti che sarebbe un Ministero Rudini perfezionato, e quindi vi fece adesione.

Vi è chi pensa melanconicamente alla spiegazione di una parola, cioè che significato abbia in questo caso la parola. E riflettendo ai precedenti del Grimaldi, come pure alle sue idee in fatto di finanza, crede che Grimaldi non rifugga dal mettere a nuove imposte qualora si rendano assolutamente necessarie al pareggio e all'assettamento della finanza.

In tal caso esisterebbe perfetto accordo fra Grimaldi e Giolitti, avendo quest'ultimo dichiarato altra volta che un ministro delle finanze non può e non deve impegnarsi mai di non mettere imposte.

Siamo dunque al principio della fine; ma da quanto si afferma Giolitti non proporrà imposte, che aggravino i consumi dei meno abbienti.

Siamo dunque arrivati al punto di parlar della qualità delle imposte, ma non si esclude la massima d'imposte nuove. I maligni dicono che la trovata di esonerarne i consumi sia destinata per la *bonne bouche* degli elettori nella prossima campagna politica: tutto è là.

Ed ora veniamo ad un fatto particolare, che non sarebbe veramente una prova di quella energia tanto vagheggiata da Grimaldi, ed almeno di quella ponderazione che si esige negli atti del governo prima di compierli.

Un recente decreto aveva nominato Provveditore degli studi a Verona il prof. De Luca Aprile, già capo dell'ufficio della stampa sotto il Ministero Crispi. La nomina di lui aveva fatto pessima impressione a Verona, sapendosi che egli ebbe una parte non piccola nell'affare Mandalari contro la Rencetti.

Or bene: il Ministero, secondo un dispaccio da Roma revocò la nomina: il che indicherebbe una respicenza lodevole verso la pubblica opinione. Guai però se questi pentimenti dovessero verificarsi troppo spesso. Potranno servire a Tizio ed a Caio per rimettersi sulla strada del Paradiso, ma in chi governa dinotano una debolezza che non è garanzia di autorità.

Tutta la cronaca del di fuori si riduce agli sforzi del ministro Rouvier per mettersi d'accordo colla Commissione del bilancio e colla maggioranza della Camera francese sulle cifre del medesimo, e pare che ci riesca. (V. Dispacci Stefani)

Fanno più fatica gli Inglesi, ma probabilmente ci riusciranno anch'essi, a mettersi d'accordo col Sultano del Marocco, riguardo alle garanzie richieste a favore dei loro connazionali residenti nella reggenza. Staremo a vedere.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il presidente Carnot ricevette oggi in solenne audienza l'ambasciatore Ressaumann.

L'introduttore degli ambasciatori, conte Dormesson, si recò alle 2.20 pm. a prendere in vettura l'ambasciatore ed il personale dell'ambasciata.

Il corteo scortato da uno squadrone di corazzieri giunse alle 2.30 all'Eliseo, dove si resero gli onori militari all'ambasciatore.

Carnot, circondato da Ribot e dalla sua casa militare, ricevette Ressaumann che gli rimise le credenziali.

Ressaumann disse a Carnot: « Legato alla Francia negli studi della mia gioventù, per il lungo soggiorno, per l'inal-

terabile affetto, spero adempire, secondo le intenzioni del mio Re, la missione francamente amichevole che mi fu affidata. Animato da questa speranza seguirò l'esempio degli illustri miei predecessori cui mi onoro di essere stato ausiliario.

I miei sforzi non cesseranno di tendere a stringere vieppiù i legami così numerosi che uniscono i due popoli vicini. Tutto infatti spinge i loro Governi a mantenerli, cioè la cura dei loro interessi permanenti e il loro avvenire, non meno che il dovere di contribuire al comune accordo e alla realizzazione della pace mercè il rispetto dei reciproci diritti. »

Carnot rispose:

« Come avete testè rammentato, oltre il ricordo dei legami già antichi, altri recentissimi legano i due paesi: voi conoscete la Francia, e la apprezzate. Siete dunque meglio di chicchessia capace a compiere la nobile missione diretta a mantenere fra i due popoli le buone relazioni che sono di reciproco interesse. Siate il benvenuto fra noi. Siate convinto che il presidente e il Governo della Repubblica avranno a cuore di facilitare la vostra missione e vogliate ringraziare il Re per i voti che fa di felicità e prosperità alla Francia, assicurandolo che facciamo gli stessi voti per lui e per il suo popolo. »

Poc'po' l'ambasciatore presentò a Carnot il personale dell'ambasciata.

Dopo la cerimonia ufficiale si aperse una conversazione cordialissima, durata un quarto d'ora. Alla partenza di Ressaumann gli si resero gli stessi onori che all'arrivo.

PARIGI, 11. — Nella seduta ordinaria della Camera, in seguito a vivace discussione sugli affari del Dahomey, e sull'impiego di 3 milioni votati in aprile dal Parlamento, il ministro Cavaignac si dimise.

PARIGI, 11. — Si ha da Tangeri che le truppe marocchine si avvicinarono oggi al territorio di Angera. I rinforzi sono segnalati. Uno scontro è probabile dentro la settimana.

VIENNA, 11. — Il governo scoiote 16 corporazioni di studenti viennesi appartenenti alla frazione dell'estrema sinistra tedesca, perchè contrariamente ai loro statuti si occupavano di questioni politiche.

TRIESTE, 11. — Due individui furono arrestati perchè avevano posto in circolazione biglietti falsi da 50 fiorini. Fu riconosciuto che questi biglietti erano stati fabbricati in Italia.

PROTESTE PAVESI

Telegrafano alla Lombardia da Pavia, 8: La Giunta municipale oggi nel pomeriggio ha pubblicato il seguente manifesto:

« Già da qualche tempo vanno ripetendosi atti riprovevolissimi per opera di ignoti che pare abbiano il deliberato proposito del mal fare, suscitando giuste apprensioni in questo popolo per abitudine tranquillo, e gettando il discredito sulla città.

Prima fu l'insulto recato colla dinamite alla lapide commemorativa del bravo soggiorno in Pavia di re Carlo Alberto, quindi il tentativo di rovina della casa dove quel ricordo era posto; oggi è lo scoppio di una bomba entro un pubblico albergo, dal cui casamento venne tolta, in seguito a minacce, la lapide dedicata a Mazzini.

La sottoscritta rappresentanza municipale stigmatizzando questi fatti violenti e perfidi che addolorano gli onesti d'ogni partito, e nel nome glorioso di Pavia fa appello alle pubbliche autorità ed alla cittadinanza perchè si scoprano e puniscano gli autori. »

In una riunione di democratici, convocata d'urgenza dal comitato dell'Associazione democratica e dai Reduci, venne stasera approvato il seguente ordine del giorno:

« La democrazia pavese vivamente stigmatizzando l'odierno brutale attentato contro l'albergo la Croce Bianca anche in nome degli interessi morali e materiali della città, abbandona alla giustizia punitiva gli autori di un reato che se per un momento può offendere Pavia, non ne oscura però la sua tradizionale fama di città educata a sentimenti civili. »

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Il programma finanziario combinato dagli onor. Giolitti e Grimaldi si riassumerebbe nelle riforme organiche delle Amministrazioni dello Stato per conseguire il pareggio. E quando quelle non bastassero, in nuove imposte, escludendosi quelle che potessero colpire i consumi popolari.

L'on. Giolitti nel suo discorso elettorale svilupperà tale programma finanziario.

Milano, 10. — Lo scalo ferroviario per bestiame. — La « Rivista Generale delle Ferrovie » informa che a palazzo Littia si sta studiando la opportunità di trasferire il servizio dei trasporti del bestiame a grande velocità, che attualmente trovasi alla stazione di Milano Centrale, allo Scalo Mercè di via Farini.

Napoli, 10. — Le regate riuscirono animatissime, intervenne anche il principe di Napoli.

Nella Gara del Sodalizio vinse il primo premio Amil del conte Cito; il secondo Morgana del duca d'Eboli.

Nella Gara di insieme il primo premio fu vinto dal Cutter del marchese Ridolfi, e il secondo da Cenis del duca Cirella.

Nelle corse a vela per lance di guerra ebbe il primo premio *Pinnau* della corvetta inglese *Cutser*, e il secondo il « Cutter » della stessa.

Savona, 11. — Due sconosciuti non volendo rispondere alla guardia daziaria Terranova Antonio se avevano merce sottoposta a dazio, la ferirono gravemente con un violento colpo di manopola alla testa.

L'autorità prontamente informata è sulle tracce degli aggressori, avendo uno di essi lasciato sul posto la giacca che aveva sulle spalle. (Lomb.)

OMNIBUS DI NOTIZIE

Il Consiglio superiore della marina approvò il progetto di nuove corazzate, studiato dal comm. Pullino.

× A Napoli i medici Bianchi, Vezioli, Capozzi, Renzi, Mattel e Zuzio, esaminarono il famoso fakiro Soliman e dichiararono non trattarsi negli esperimenti ch'esso fa di trucco, ma di uno stato morboso di auto-suggestione.

× Nel territorio di Verona si ebbero parecchi incendi. A Trevenzuolo s'incendiò la casa dei signori Sartori, con un danno di lire 7000. A Sommacampagna fu distrutto un rustico del valore di L. 3000. Il terzo incendio avvenne a Terrazzo; danno L. 2000.

× A Roma nell'eseguire alcuni lavori di sterro nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, presso il monumento di Pio IX. vennero scoperti alcuni scheletri di soldati francesi, morti durante il memorando assedio del 1849.

× A Firenze un tale, firmandosi col nome del noto letterato Camillo Antona Traversi, scrisse una lettera all'attore Cesare Rossi, in cui gli chiedeva 100 lire. Subito Rossi inviò il denaro. Scopertasi la truffa, arrestavasi certo Vincenzo Ferrara, pubblicista, pratico di persone e di cose teatrali. Il tribunale, dopo il processo, lo mandava assolto.

× A Torino si fanno attive ricerche dalla questura riguardo ad un'audace rapina avvenuta il 24 giugno e di cui ora solo si è avuta notizia. — La mattina di quel giorno tre birbaccioni penetravano in una casa abitata dal barone Francesco Lombard, sul confine del territorio di Chieri, e si facevano consegnare dal Lombard circa 20000 lire fra titoli, biglietti di banca e monete d'oro e d'argento. Si sospetta che i birbaccioni siano torinesi.

× Telegrafano da Parigi che a proposito della protesta fatta da don Carlos contro il conte di Parigi, il sedicente Luigi di Borbone, discendente dal famoso Nandorf, olandese, scrive al Figaro che il capo della famiglia Capeto è lui.

× A Parigi il capo della sicurezza, Goron, fu denunciato da un subalterno, che l'accusava di irregolarità nella contabilità. Il prefetto Lozé prescrive una inchiesta.

× A Gap (Francia) nel cantiere della nuova ferrovia, cadde una frana; tre operai italiani rimasero uccisi e due feriti.

× Da Vienna si ha che un'enorme frana è precipitata fra le stazioni di Langen e Danöfen sulla ferrovia dell'Arberz. Distrusse il grande viadotto ferroviario che trovasi al disopra dell'ampio paese di Klösterle, circondato da molte villeggiature.

× Si ha da Parigi che, malgrado le smentite di alcuni fogli, la *Libre Parole* afferma che il barone Adolfo Rothschild è impazzito. In un accesso di furore avrebbe infranto per 900.000 franchi delle preziose rarità raccolte nel suo palazzo.

× A Vigevano la signora Pasini Carolina di Villanova d'Ardenghi venuta a riprendersi un figliuolo convittore del collegio Saporiti, fu travolta dal tram Vigevano-Tromello. Si ruppe un braccio ed una gamba e dovette subire l'amputazione d'ambo gli arti offesi.

× Giorni fa moriva in Atene in età avanzata tal Khalcocondyl, appartenente ad una delle più antiche famiglie greche. Sapendolo ricco, si fu molto meravigliati, di non aver trovato nulla in sua casa, quando la vecchia cameriera indicò che il defunto soleva nascondere il suo denaro in fondo a dei sacchi di riso chiusi in un armadio, di cui diede la chiave. Infatti vi si trovarono per circa due milioni in tanti biglietti da 500 lire.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este 10. — (Car.) — Pare (e le voci hanno qualche solido fondamento) che la Presidenza del Teatro ci voglia fare per la prossima stagione d'autunno un bel regalo. Si parla della *Forza del destino* e del *Gondoliere* nuovo melodramma in un atto della contessa Ida Correr Fornasari. La patrizia bella e buona, la dama colta e gentile, l'artista fine ed intellettuale ha già dato prove luminose del suo ingegno. Siamo quindi certi che il successo non le mancherà e noi glielo auguriamo di cuore pieno, completo, incontrastato. — Sappiamo che venne scritturata la contessina Labia nostra concittadina - splendida promessa dell'arte musicale, che esordì con elogio la sua

carriera a Verona ed ebbe il battesimo d'artista al San Carlo di Napoli, ciò ch'è una lusinghiera commendatizia. Vi terro informati. Alla solerte Presidenza intanto un elogio sincero.

— L'Associazione magistrato, che per un momento, parve dovesse finalmente sorgere è ancora un po' d'entusiasmo e un po' d'iniziativa da parte dei maestri e diciamo pure anche la concordia non agevola il compimento dell'istituzione. È sempre comodo il lagnarsi, è sempre facile il lamento, ma in ultima analisi, di chi è la colpa?

Este, 11. — Elezioni amministrative. — Vi dò maggiori dettagli sull'esito delle elezioni di ieri.

Sopra 1200 elettori iscritti ben 750 concorsero alle urne ed i liberali votarono con una compattezza che non ha riscontro nelle precedenti lotte.

Il primo della lista liberale, il dott. Luigi Pelà, ottenne 433 voti, l'ultimo, il Faccioli, ne ebbe 386. Della lista avversaria l'avv. Nazari ne ebbe 387 ed il fratello dott. Francesco 349, l'ultimo, il Pietrogrande Melchiorre, 273. Ora se si considera che i fratelli Nazari hanno nel campo liberale non pochi amici, che a torto confondono i riguardi personali con una questione di principio, se ne deduce che le forze effettive dei clericali consistono in poco più dei 334 voti raccolti dal dott. Tono.

Non vale la pena di occuparsi della terza lista proposta da pochi pretenziosi radicali; dirò solo a questo riguardo che la dichiarazione-protesta del distinto operaio Vittorio Stefanini ha dato l'ultimo colpo di grazia ai loro castelli di carta pesta e speriamo che se ne risentiranno per un pezzo.

Bravo Stefanini, si abbia un plauso sincero da tutti gli onesti.

Non va passato sotto silenzio, che all'esito della riportata vittoria ha per maggior parte contribuito l'elemento operaio, il quale non sarà certamente dimenticato nelle future elezioni; è un impegno morale che sarà assunto dall'Associazione liberale ed onorato a suo tempo.

Un meritato encomio è pur dovuto al sotto comitato elettorale composto di una schiera di bravi giovanotti quali il Vancennato, Trivelli, Moro, Broggio, Vanari ed altri di cui non ricordo il nome, i quali tutti hanno efficacemente coadiuvato l'opera del Comitato.

Ed ora raccomandando a chi spetta di non dormire sugli allori come nel passato; è d'uopo che l'azione della *Liberale* rinvigorisca di notevoli forze le liste degli elettori, deplorando l'omessa iscrizione di molti dei nostri.

All'opera adunque signori Golletto e Mossi, il vento è favorevole per condurre la nave in buon porto; procurate di liberarla una volta per sempre dalle minacce degli avversari.

Aneddoto elettorale. — Alla sezione IV. il presidente del seggio chiede ad un elettore che gli porge la scheda:

— E provinciale o comunale?

— Nossignore, è clericale!!! Y.

ANCORA la disgrazia di Spilimbergo

PARTICOLARI

(Corrisp. del Comune)

Damanini 10 luglio

CARISSIMO,

Faccio seguito alla mia prima lettera rettificando alcuni particolari della brutta disgrazia.

Il povero tenente ferito, certo Zaccometti di Roma o dintorni, non morì come ti scrissi a mezzogiorno di ieri, ma visse agonizzante fino alla scorsa mezzanotte alla qual'ora spirò.

Anche il contadino di Barbeano, un tal Pasutti, del quale si aveva in principio qualche speranza, è morto oggi alle 6 p.

Circa gli altri due soldati feriti pare che si tratti solo di qualche scalfittura perchè non sono nè all'ospedale, nè all'infermeria.

Quanto alla causa della sventura ancora nessuno sa di preciso.

Due *srappel* - non granate - scoppiarono vicino al carro d'osservazione, distante 400 metri circa dal bersaglio. Il primo non fece alcun male.

Fu subito dato avviso per la sospensione del fuoco, ma intanto partì il secondo colpo, causa dell'orribile sventura.

Il povero contadino di Barbeano era reduce da Vivaro dove era andato per l'acquisto di una falce.

Fu la falce della morte.

Domani mattina è atteso a Spilimbergo il padre del povero ufficiale, ed alle 6 p. avranno luogo i funerali.

P. S. Il tenente Zaccometti appartiene al 4. artiglieria Aquiratario nei tre villaggi di Barbeano, Tauriano ed Istrago. A Spilimbergo c'è l'8.°

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina).

CRONACA DELLA CITTÀ

Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 11 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

Grandi manovre nel Veneto.

Il ministero della guerra comunica le località dove si faranno le manovre di campagna fra il 21 e il 30 agosto.

È noto che fra Lonigo e Monselice vi saranno le manovre della brigata *Reggio, Alpi, Pistoia e Napoli*. Inoltre vi sono il primo reggimento fanteria, uno di bersaglieri, uno squadrone di cavalleria *Savoia*, tre di cavalleria *Roma*, una brigata dell'8.° artiglieria e un'altra del 20.° artiglieria e due compagnie del 2.° genio.

Fra il Piave e il Tagliamento si faranno delle esercitazioni di avanscoperta fra i reggimenti di cavalleria delle guarnigioni del Veneto.

Edilizia esterna.

Da qualche tempo molto si fabbrica fuori della città, e specialmente fuori di Porta Codalunga.

Perchè non venne ancora fissato un piano regolatore esterno che obblighi i nuovi proprietari ad allineare i loro fabbricati lungo le strade che di recente furono tracciate o che possono esserlo in avvenire?

Se nell'interno della città, costruita così male, è difficile l'allineamento degli stessi fabbricati nuovi, sopra un terreno completamente libero, come è quello esterno, la difficoltà non dovrebbe esistere e perciò si fanno le meraviglie perchè Padova moderna continui ad essere irregolare come Padova antica.

L'Ufficio Tecnico dovrebbe occuparsi dell'argomento e prendere a calcolo con sollecitudine il nostro consiglio.

Temporale.

Ieri nel pomeriggio il cielo cominciò ad opacarsi, e a minacciare la pioggia. Dir mi nacque non sarebbe giusto, perchè la promessa dell'acqua era invece una consolazione del caldo soffocante, non che della siccità, di cui tutti si lamentano, e che ha già recato danni non lievi ai foaggi.

Quel turbamento atmosferico di ieri, per chi fissava in quell'ora la calotta del cielo, aveva qualche cosa di straordinario: non era uno dei temporali comuni. A guardar l'orizzonte dalla parte del marina, pareva coperto da immane velario; non era la densità dei nubi, che si vedeva sorgere neri e improvvisi nei temporali estate. Attraverso l'immensa zona trasparente guizzavano i lampi con persistenza intronata di qualche secondo, e l'elettricità sprignata dall'aria prendeva le forme più bizzarre, più strane, mentre il sole lontano, coi raggi orizzontali del tramonto, infuocava la scenacome un'enorme incendio. Altrettanto bizzari comparivano qua e là cirri natanti nello spaz, di tutti i colori.

Con pochi tonni poche gocce d'acqua, il temporale pareva aleggiarsi, e addio intanto speranze per le campagne assetate.

Ma più tardi cioè tra le 9 e le 10 di sera l'orizzonte si è di nuovo intorbidato, e ricominciò un lampeggiare incessante, con seguito di tonni. Quando io volli, in mezzo ad un'afa soffocante, venni colto dalla pioggia dirottissima, con rari chicchi di grandine, ma innocua.

Non abbiamo ancora raccolto notizie precise, ma pare che la pioggia benefica sia caduta sopra una zona estesa della campagna.

Dio lo voglia! tanto possiamo esser quasi certi di non aver disgrazie da deplorare causate dalla grande, perchè oggi, malgrado il temporale della notte, la temperatura non è punto o poco riscaldata.

Ieri sera, dunque il temporale, ci furono parecchie scariche potentissime di elettricità, e si parla di fulmini caduti molto d'avvicino. Informeremo; ma ci vuole pioggia, pioggia e pioggia apra, soprattutto per il granoturco!

Che Dio la mandi. (Vedi sotto)

Fulmine incendiario.

Ieri sera circa ore 9, mentre imperverciava il furioso temporale, un fulmine incendiava la casa conica in Legnaro del pizzicagnolo Cestelle.

L'incendio ipoco tempo era divenuto spaventevole e minacciava di propagarsi ad altre tre o quattro case vicine se il pronto intervento di gente non avesse scongiurato il pericolo.

La casa del stelle ancora questa mattina bruciava ed è data del tutto distrutta.

Non sappiamo se il Cestelle sia assicurato e che danno abbia risentito.

Grandine.

Contrariamente alle speranze concepite pare che la grandinaccia prodotta dai danni alla campagna, in tutte località della provincia. Attendiamo notizie più precise.

Concerto di beneficenza.
 Giovedì sera, alla Gran Guardia, avrà luogo il già annunciato concerto di beneficenza che venne rimandato in causa di un' indisposizione dell'egregio maestro Alberto Selva.

A tale concerto prenderanno parte allievi del Selva ed il Circolo mandolinistico padovano. Speriamo di vedere un bel concorso di gente, sia per onorare i nostri bravi concittadini come pure per portare un vantaggio ad una nobile e pia istituzione qual è quella della Cucina economica.

Teatro Verdi.
 La seduta dell'altro ieri è andata deserta per mancanza di numero.
 Sabato saranno convocati di nuovo i soci e speriamo questa volta si facciano vivi.

Casino Pedrocchi.
 Nell'ultima seduta, nella quale si dovevano trattare affari di vitale interesse, si finì invece col non prendere nessuna deliberazione all'infuori di quella di trattare con il Municipio per l'affittanza dei locali, e d'incaricare i revisori dei conti a presentare il preventivo per il 1893.

Il concerto a Pedrocchi.
 La molteplicità degli argomenti di cronaca ci costringe, per questa volta, ad una brevità quasi telegrafica sull'esito dei concerti nella loggia Pedrocchi.

Idea più felice non poteva sorgere nella presidenza. È un trattenimento fine, delizioso al quale partecipa il fiore della cittadinanza patavina.
 Benissimo.

Ruolo delle cause
 da trattarsi nella I. Sezione del III. trimestre 1892 della Corte d'Assise del Circolo di Padova:

— 21 luglio causa contro Mimo Alessandro per omicidio: n. dei testi d'accusa 6, 2 periti e testi di difesa.

Funzionerà da P. M. il cav. Amati sostituto procuratore generale. Avvocato difensore sig. Bizzarini.

— 22, 23, 25 e 26 luglio causa contro Mechia Antonio per omicidio volontario: n. dei testi d'accusa 28, 2 periti e testi di difesa.

Funzionerà da P. M. il cav. Amati, sostituto procuratore generale. Avvocati difensori sigg. Orlandini Giovanni e Marangoni Guglielmo.

— 27 e 28 luglio causa contro Chiarello Giovanni Maria e Faccoli Giuseppe per lesioni personali: n. dei testi d'accusa 13 ed altri di difesa.

Funzionerà da P. M. il cav. Muttoni procuratore del Re. Avvocato difensore signor Toffanin.

— 29 e seg. causa contro Lazzaretto Pasquale e Lazzaretto Giovanni per omicidio: n. dei testi d'accusa 13 ed altri di difesa.

Funzionerà da P. M. il procuratore del Re cav. Muttoni. Avvocato difensore sig. Alessandro Stoppato.

Atto onesto.
 L'altra sera due signorine accompagnate da due signori entrarono nel « Deposito di vini sardi alla città di Cagliari » in via dei Servi, per bere un bicchiere di vino.

Ad una delle signorine, nell'alzarsi per uscire, cadde inavvertitamente il portamonete sul divano.

I signori e le signorine si trovavano già sulla via, quando vennero raggiunti dal sig. Antonio Gamba, cameriere, il quale porse loro il portamonete smarrito.

I forestieri ammirando l'onestà del bravo cameriere, gli rendono pubbliche lodi e ringraziamenti e si augurano che il suo atto serva d'esempio.

Olga De Prosperi.
 Dal'azione della *Perseveranza*, sul concerto Premoli a Milano, togliamo i seguenti brani che riguardano una nostra gentilissima concittadina.

« Nel concerto Premoli, con accompagnamento d'orchestra, l'esecuzione della violinista signorina Olga De Prosperi fu eccellente. Essa seppe rilevarsi, sebbene il pezzo sia scarso di effetto, mentre abbondano le varie difficoltà accumulate di proposito.

Cavata, intonazione, elasticità, fermezza, leggerezza d'arco, maneggiato con scioltezza ed eleganza proprie della scuola dell'egregio prof. Rampazzini, hanno fatto apprezzare la signorina Olga De Prosperi tanto a profani quanto ad intelligenti, i quali tutti, s'accordarono nell'applaudirla calorosamente ed a lungo come davvero si meritava.

La signorina De Prosperi fu regalata di un magnifico bouquet di fiori e d'una stupenda papeterie dall'autore del concerto. »
 Congratulazioni ad essa non che alla famiglia.

È noto che per comodità di questi l'orario del tram cittadino si protrae fino alle 11 e mezza.

Prezzo del pane.
 I prezzi del pane come denunciati dai fornai per l'epoca dal 10 al 16 luglio 1892 variano per il pane bianco da 46 a 52 cent., per il misto da cent. 36 a 46.

Impresari teatrali.
 È noto a quanti fastidi si vada soggetti assai spesso nell'affare delle imprese teatrali, e soprattutto a quante peripezie si trovino esposti gli artisti per la poca esattezza, o peggio dagli impresari.

Togliamo in proposito da un giornale certi particolari relativi a ciò che si fa in Russia per garantire gli artisti. Si vede che in quel paese cosiddetto barbaro, per certe cose la pensano più giudiziosamente di noi.

Ecco quanto dice il giornale:
 « La polizia di Pietroburgo ha emanato il seguente ordine: — Ogni impresario di teatri, concerti, circhi, ecc., dovrà deporre una cauzione in denaro, od in valori legali, equivalente all'ammontare della paga di tutta la compagnia per una quindicina, allo scadere della quale dovrà consegnare le singole quietanze, per mostrare che tutti i pagamenti furono fatti. In caso contrario provvederà la polizia colla cauzione ».

Qni il giornale osserva:
 « Le condizioni dei nostri teatri sono tali da non augurarsi che si creino nuovi imbarazzi, nuovi vincoli; non invochiamo quindi un provvedimento eguale a quello della polizia russa; ma pure qualche cosa converrebbe che si facesse anche da noi, perchè si ripetono troppo i fatti deplorabili di impresari che ingannano artisti, direzioni teatrali e pubbliche.

Anche di recente un impresario d'una città d'Italia - tacciamo, per ora, il nome, perchè abbiamo speranza che ripari - non contento di aver mancato ai propri impegni, si fece prestare del denaro da un'artista che poi non restituì.

Come si vuole che non si screditi sempre più presso gli stranieri il nostro mondo teatrale? »

Due disgrazie.
 A Casalsergo il bambino Masiero Rodolfo, di anni 7, aiutando la sua madre a trasportare un recipiente contenente dell'acqua calda, riportò alle gambe delle scottature guaribili in 15 giorni.

A Saletto di Montagnana, peggior sorte, di quella toccata al fanciulletto Masiero, toccò al bambino Soatin Augusto, di anni 2, il quale fu investito da una ruota del carro condotto da certo M. Angelo, per negligenza del quale, il Soatin riportò delle lesioni pericolose di vita, ed ebbe a soffrire niente meno che l'amputazione della gamba destra ch'ebbe stritolata sotto il carro.

Piccolo incendio.
 Ieri sera circa le ore 11 causa la rottura d'un lucernario a petrolio si sviluppava un incendio nel Palazzo Rosso in Borgo Magno, alla stazione ferroviaria.

Con poche secchie d'acqua gettate dai famigliari sulle fiamme, il principio d'incendio fu subito spento, senza che occorresse il concorso dei pompieri né di altri.

Suicidio per annegamento.
 A Salboro suicidavasi certa Pizzighello Regina, vedova di Carrozza Giovanni, nata a Lion il 23 agosto 1832.

Il suo corpo fu visto galleggiare nelle acque del canale di Salboro, in prossimità della casa d'abitazione della Pizzighello, da una signora che avvertì tosto le autorità competenti.

Queste recatesi sopra luogo, dopo esperite le pratiche di legge, ordinarono che il corpo della povera disgraziata venisse trasportato nella cella mortuaria del paese.

La causa, che trasse la Pizzighello al suicidio, va attribuita a dispiaceri famigliari. Lasciò tre figli.

76. Reggimento Fanteria.
 Programma Musicale da eseguirsi il giorno 13 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Ouverture - *Luisa Miller* - Verdi.
 2. Mazurka - *Scherzo per ottavino* - De Libero.
 3. Duetto Fantastico per Clarino e Cornetta - *Mutone*.
 4. Duetto - *Lohengrin* - Wagner.
 5. Marcia, Coro di Nozze e Finale 2° - *Lohengrin* - Wagner.
 6. Polca - *Joyeux Carlton* - Fahrbach.

STATO CIVILE DI PADOVA
 Bollettino del 8

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
 MORTI. - De Tomi Augustus anni 17 saria nubile. Valeri Oreste di Leone anni 20 orfano cel. di Padova. Tesia Francesco fu Bortolo anni 51 di Tramonte. Da Venezia Maria Teresa fu Pietro anni 54 possidente nubile di Venezia.

Bollettino del 9
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3
 MATRIMONI. - Brigandini Alvise di Vincenzo veterinario con Salvato Anna di Antonio civile.
 MORTI. - Varotto G. P. di Giacomo anni 67 ricoverato coniugato.
 Morello Mingardi Mari fu Michele anni 36 casal. coniug.

IL SOLO aperitivo naturale piacevole al palato è L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

IL RE dei PURGANTI

DIECI MEDAGLIE D'ORO ALLE PRIME ESPOSIZIONI
 PREFERITA dai signori MEDICI - Diffusa nell' Universo, e si vende ovunque.
 Esigere esclusivamente l'acqua purgativa Francesco Giuseppe

La Direzione in BUDAPEST

Santi Antonio fu Giuseppe anni 53 impiegato colibe. Salvini Federico fu Carlo anni 49 bruidato coniug. Brocchieri Grescini Teresa anni 58 figliata coniugata di Padova.

Necrologio.
 Alle ore 2 e 3/4 pom. di ieri si è spento, dopo lunga malattia, il sig.

VITTORIO ANDREUZZI
 nell'età di anni 74.
 È scomparso in lui un eccellente amico, un uomo di cuore, un ottimo italiano, che amò sempre il suo paese con disinteresse, pur troppo raro, e lo servì senza nulla chiedere, senza nulla conseguire, in tutte le campagne di guerra per la patria liberazione.
 Per le qualità che lo distinguevano
Vittorio Andreuzzi
 era molto amato, e la sua perdita è pianta profondamente come quella di un fratello.
 E come tale, resterà incancellabile la di lui memoria per gli
 amici
 M. A. e T. C.
 Padova, 12 Luglio 1892.

L'Associazione Volontari 1848-49, cui l'Andreuzzi era iscritto, invita i soci a radunarsi sotto la Loggia in Piazza Unità d'Italia, oggi 12 alle ore 5 1/2 p. per onorare la salma del defunto.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 luglio 1892.

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	92,90	Rendita fr. 3 0/0	89,60
Rendita per fine	92,90	Idem 3 0/0 perp.	98,45
Banca Generale	323,-	Idem 4 1/2 0/0	106,-
Credito mobiliare	533,-	Idem ital. 5 0/0	89,55
Azioni S. Acqua Pia 1140,-		Cambio s. Londra	25,17
Azioni S. Immobiliare 160,-		Consolidati ingl.	95 18/16
Parigi a 3 mesi	110,-	Obblig. Lombardo	304,50
Londra a 3 mesi	110,-	Cambio Italia	3 3/8
		Rendita turca	20,05
Milano 11		Venezia 11	
Rendita li. contanti	92,80	Rendita italiana	92,90
» fine	92,90	Azioni Banca Veneta	228,-
Azioni Mediteer.	505,-	» Società Veneta	—
Lanificio Rossi	1020,-	» Cot. Venez.	246,-
Cotificio Cantoni	318,-	Obblig. prest. venez.	26,25
Navigatione generale	268,-	Firenze 11	
Raffineria Zuccheri	256,-	Rendita italiana	92,96
Sovvenzioni	42,-	Cambio Londra	26,05
Società Veneta	34,-	» Francia	104,-
Obblig. merid.	304,-	Azioni F. M.	633,50
» nuove 3 0/0	284,50	» Mobil.	539,50
Francia a vista	103,90	Torino 11	
Londra a 3 mesi	26,03	Rendita contanti	92,90
Berlino a vista	128,02	» fine	92,95
		Azioni Ferr. Medit.	507,-
		» Mer.	634,-
		Credito Mobiliare	533,-
		Banca Nazionale	1318,-
		Banca di Torino	445,-
		Venezia 11	
		Rend. in carta	95,20
		» in argento	94,95
		» in oro	112,90
		» senza imp.	100,75
		Azioni della Banca	997,-
		» Stab. di cred.	312,50
		Berlino 11	
		Mobiliare	156,60
		Austriache	128,20
		Lombardo	42,-
		Rendita italiana	90,50
		Londra 11	
		Inglese	96 3/4
		Italiano	88 3/4

LA VARIETA

La salute del sindaco Belinzaghi
 Lo stato di salute del conte Belinzaghi non presenta finora notevoli cambiamenti.
 L'umore dell'infermo è ottimo; il buon conte Belinzaghi si conserva sempre sereno e scherzoso; ma lo stato generale è assai depresso e indebolito.

Continuano a giungere ogni giorno telegrammi chiedenti premurosamente sue notizie.
 Si volle telegrafare anche il prefetto di Milano, conte Cobronchi, e i medici curantigli risposero esprimendo speranza.

Qui a Milano, tutti fanno fervidi voti di rivedere presto, completamente ristabilito, il nostro ottimo sindaco. (Pungolo)

Giolitti a Torino
 Il ministro Giolitti è arrivato adesso. Era atteso alla stazione da tutte le autorità e da una folla di cittadini. Si notavano una musica operai e tra bandiere. Giolitti vestiva da viaggio aveva un cappello a cencio, grigio. Si fermò qualche momento nella sala di prima classe a conservare colle autorità e cogli amici e a tutti strinse la mano.

Quando salì in carrozza insieme al sindaco, al prefetto e al deputato Roux, scoppiarono grandi applausi e grida di *Viva Giolitti*.
 Si crede che stasera proseguirà per Cavour, dove villeggia la sua famiglia.

LOGOGRIFO

3 - Mi troverai fra i numeri.
 3 - Sono ostico al chiedente.
 4 - Marciano sempre in dodici.
 5 - Ci teme lo studente.
 Spiegazione della Sciarada precedente
 SOL-DI

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

VIENNA - F. WERTHEIM & C. - VIENNA

prima Fabbrica europea di CASSE FORTI
 SICURE CONTRO IL FUOCO E LE INFRAZIONI
 presso **I. Wollmann** - PADOVA
 Via S. Francesco N. 3800

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A PADOVA si vendono le casse forti anche franco di ogni spesa, messe a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni cassa ha una serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

Nostre informazioni

Secondo le previsioni di qualche giornale inglese, il risultato finale delle elezioni attualmente in corso, se non darà la vittoria completa, che si aspettavano, ai liberali, ne porterà, col voto delle Contee, una schiera così forte da bilanciare il numero degli avversari a pochissima distanza.

Sono vivamente commentate le parole che si scambiarono a Parigi fra Carnot e Ressmann nella circostanza del ricevimento solenne di quest'ultimo quale nuovo ambasciatore dell'Italia presso la Repubblica francese.
 Per quanto rivestito delle forme diplomatiche in uso, appare più accentratore del solito, sia da una parte, come dall'altra, il desiderio di ripristinare una corrente di rapporti amichevoli fra i due paesi, nell'interesse di entrambi.

Finora sembrano insistenti le voci di nuove offerte di portafogli fatte da Giolitti ad altri membri del Parlamento.

Nostri dispacci particolari

Nuovi Vescovi
 ROMA 12, ore 8 a.

(F) Ieri mattina il Papa tenne concistoro segreto per la nomina dei vescovi col solito cerimoniale.
 Dopo che il cardinale Vannutelli ebbe terminato l'ufficio, il camerlengo del Sacro Collegio consegnò la borsa al Papa che la ha messa nelle mani del cardinale Aloisi Massella.

Poi il Papa ha preconizzato i vescovi esteri e italiani.
 I vescovi dopo si recarono alla tomba di San Pietro, poi visitarono il cardinale Rampolla.

Ambasciatore a Berlino
 ROMA 12, ore 8.20 a.

(F) L'Agenzia Italiana di questa sera assicura che fu fissata la nomina del generale Lanza ad ambasciatore a Berlino.
Discorso d'Imbriani
 ROMA 12, ore 9.31 a.

(F) Assicurati che Imbriani terrà un discorso in Trastevere, che è il collegio del deputato Barzilani.

Italia e Brasile
 ROMA 12, ore 10.35 a.

(G) Il « Popolo Romano » trova la soddisfazione data dal Brasile all'Italia sollecita e completa. Rallegrasi con Brin perchè prese posizione in Italia e risoluta col governo del Brasile e tenne corretta condotta.
La pesca delle foche
 ROMA 12, ore 11. a.

(G) Dicesi che Zanardelli si nominerà arbitro nella questione della pesca delle foche nel canale di Behring.
 Si pensò a Vigli ni ma questi declinò causa i disagi del viaggio.
Ferimento.
 ROMA 12, ore 11.50 a.

(G) Clotilde Salmi, padovana, cantante in una trattoria, da tre sere infastidita da uno sconosciuto uscendo stanotte questi la avvicinò e le vibrò una pugnalata sotto l'ascella e puscia fuggì.
 La ferita è leggera.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

13 luglio 1891
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 32
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 59
 Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	754.3	751.8	751.5
Termometro centigr.	+27.9	+31.5	+25.4
Tensione del vap. acq.	11.4	12.9	13.8
Umidità relativa	41	37	57
Direzione del vento	[NNE]	[SSE]	[ESE]
Velocità chil. orar. del vento	3	10	17
Stato del cielo	sereno	sereno	piov

Dalle 9 ant. del 8 alle 10 ant. del 11
 Temperatura massima = + 32.1
 minima = + 18.9
 Acqua caduta dal cielo
 dalle 9 pom. del 12 alle 9 ant. del 12 mill. 36.5

F. BELTRAME Direttore.
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angel, ger. responsabile.

SENZA Ricchezza Mobile SI PAGANO
 le 30750 vincite assegnate alla Grande

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con legge 24 aprile 1890 e R. Decreto 24 marzo 1891

Estrazioni irrevocabili al 31 Agosto e 31 Dicembre 1892

VINCITE DA LIRE
 200,000 100,000 10,000 5,000
 E MINORI

Le centinaia complete di numeri del costo di cento lire hanno

= VINCITA GARANTITA =
 Sono pure in vendita gruppi da 5 e 10 numeri al prezzo di 5 e 10 lire. Si concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Domandare il programma alla Banca F.lli Casareto di Eco ed i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno

LA DIREZIONE DEL GAZ

si praga di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
 Il Contatore col rubinetto;
 I tubi di diramazione nei locali;
 Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
 Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361-5

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, » »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, » »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, » »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
» 6, 30 »	9, — »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — p.	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato — (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato — (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
dir. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4, — p.	5,46 »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, » »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,37 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — p.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza dolo, al mondo per preservare e ritolare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfucieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacch etti

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Uscì solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verni; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor: composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splene, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da Rappresentanze Municipalì e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. **LUIGI DE-PROSPERI**
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 3 o 4 giorni le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stingimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si emettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente meti a Parigi Boulevard Diderot, 38 e meti in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vassche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intesti, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

VINO TOSCANO E OLIO D'OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumo, tori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso, due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita.

Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Bressa, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciatì.

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del «Comune»**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

ISTITUTO GRASSI già Massieri LUGANO (SVIZZERA)

Corsi elementari, tecnici e ginnasiali pareggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. — Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. — Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo. Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Guida della Città di Padova

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto